



Codice 13 _ 2024 INFERMIERE

PROVA SCRITTA N.1

- a) Dispositivi di protezione individuale (DPI) in uso nelle malattie trasmissibili da contatto. Ruolo dell'infermiere nella prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA), anche nell'ambito dell'equipe assistenziale.
- b) Il paziente a rischio di Lesioni da Decubito (LDD). Sua identificazione e gestione. Ruolo dell'infermiere nella prevenzione del rischio, in particolare nell'ambito dell'equipe assistenziale.

PROVA SCRITTA N.2

- a) La corretta gestione del paziente disfagico portatore di sondino naso gastrico (SNG) a permanenza, in particolare nella somministrazione della terapia orale. Ruolo dell'infermiere nell'ambito dell'equipe assistenziale.
- b) Il paziente a rischio caduta. Sua identificazione e gestione. Ruolo dell'infermiere nella prevenzione del rischio, in particolare nell'ambito dell'equipe assistenziale.

PROVA SCRITTA N.3

- c) Principali alterazioni dell'alvo nel paziente con ICTUS e relative modalità assistenziali. Ruolo dell'infermiere nell'ambito dell'equipe assistenziale.
- d) Il paziente a rischio di complicanze da infezioni correlate all'assistenza (ICA). Sua identificazione e gestione. Ruolo dell'infermiere nella prevenzione del rischio, in particolare nell'ambito dell'equipe assistenziale.

PROVA PRATICA N.1

Chiara, ragazza di 30 anni, ricoverata nell'UO di RRF con la diagnosi di emorragia cerebrale evacuata chirurgicamente. Paziente vigile a tratti disorientata s/t, parzialmente autosufficiente. Presenta una ferita chirurgica al cranio con graffe, portatrice di CVC e di catetere vescicale. Dopo tre giorni dall'ingresso, l'infermiere entra in stanza per somministrare la terapia delle 08.00 e vede la paziente agitata,

delirante. Monitora i parametri vitali: TC 38.5, ipotesa, tachicardica e con SpO2 90% in aria ambiente. Presenta la ferita al cranio rossa, dolente al tatto e con fuoriuscita di liquido purulento.

Quali sono gli interventi che l'infermiere deve metter in atto per gestire la situazione?

PROVA PRATICA N.2

Paolo, signore di 80 anni, viene ricoverato in medicina con la sospetta diagnosi di polmonite batterica.

All'ingresso durante il momento dell'accertamento infermieristico, la figlia del paziente riferisce che il papà vive da solo e soffre di diabete mellito di tipo 2 e di BPCO. Inoltre, da qualche settimana fa più fatica ad alzarsi dal letto per la sensazione di mancanza di respiro. Da qualche mese ha anche notato che il papà sta perdendo peso.

Quali sono le attività infermieristiche che l'infermiere deve svolgere per gestire il Signor Paolo?

PROVA PRATICA N.3

Michele di 65 viene ricoverato in cardiologia con la sospetta diagnosi di scompenso cardiaco. Il paziente presenta edemi declivi alle caviglie, è affaticato, presenta tosse con scarso espettorato. Il Signore riferisce anche di esser dimagrito, ma di presentar la pancia gonfia.

Quali sono gli interventi che deve eseguire l'infermiere?

DOMANDE PROVA ORALE TECNICA

DOMANDA N. 1

Valutazione e gestione infermieristica del paziente con stomia addominale sinistra: il processo di irrigazione della colonstomia.

DOMANDA N. 2

Valutazione e gestione infermieristica del dolore nel paziente ricoverato.

DOMANDA N. 3

Valutazione e gestione infermieristica della persona ricoverata in medicina a rischio di complicanze da allettamento.

DOMANDA N. 4

Gestione infermieristica della persona ricoverata in Pneumologia con drenaggio toracico.

DOMANDA N. 5

Gestione infermieristica della persona ricoverata in Unità Spinale con bisogno di cateterismo intermittente.

DOMANDA N. 6

Gestione infermieristica delle persona ricoverata con bisogno di emotrasfusione

DOMANDA N. 7

Gestione infermieristica della persona ricoverata con rischio di lesioni da decubito.

DOMANDA N. 8

Valutazione e gestione infermieristica della persona ricoverata a rischio di dimissione difficile.

DOMANDA N. 9

Valutazione e gestione infermieristica della persona ricoverata in Riabilitazione Funzionale con un valore dell'indice di Barthel (Barthel Index) di 10.

DOMANDA N. 10

Ruolo dell'infermiere nella prevenzione del rischio di errori di terapia .

DOMANDA N. 11

Ruolo dell'infermiere nella gestione del paziente portatore di stomia addominale, in particolare nella prevenzione dei rischi correlati.